

Gli allevatori ora possono vivere

di GIGI MONCALVO

On. Bossi, che cosa sta succedendo con la vicenda delle quote-latte?

«Ce l'abbiamo messa tutta. Restiamo sempre contrari al decreto Alemanno. Ma c'è un fatto nuovo. Con gli emendamenti da noi proposti cambia la situazione: se fino a ieri gli allevatori erano "obbligati" a morire, adesso sicuramente possono vivere».

Qual è la nuova situazione?

«I punti sono quattro. 1) Abbiamo ottenuto la definizione delle multe pregresse, secondo l'art. 13 bis e su questo siamo soddisfatti: si pagherà in 30 anni e senza interessi».

Punto due?

«Grazie a un nostro emendamento l'entrata in vigore del sistema di prelievo mensile slitta al primo gennaio 2004».

Numero tre?

«Riguarda l'assegnazione delle nuove quote di carta. Le nuove quote assegnate e quelle vecchie rassegnate ai reali produttori di latte. In questa operazione di riallineamento, occorrerà favorire chi produce almeno il 90% delle quote: cioè si potrà considerare "produttore reale" solo chi produce il 90% delle quote-latte. In sostanza dopo aver individuato i produttori reali si danno loro le nuove quote ottenute in sede europea: l'indirizzo è quello di assegnarle in maniera da riassorbire la sovrapproduzione e distribuirle alle regioni in cui il latte viene effettivamente prodotto. La finalità è sempre quella di dare le quote inutilizzate ai produttori reali. Cioè se ti do 100 e produci meno di 70 ti porto via le quote e le assegno ai produttori reali. D'altro canto ci sarà il finanziamento del piano di abbandono di quote al Sud, date dalla sinistra e dalla Dc, per trasferirle a prezzo politico al Nord».

Siamo al punto quattro...

«Prevede l'istituzione di un Commissario che vigili e abbia poteri sostitutivi per intervenire sulla corretta applicazione del decreto».

Ministro Bossi, quale è la sua valutazione complessiva?

«Pur non avendo ottenuto la soluzione completa del problema, alcuni passi significativi sono stati fatti. Essi giustificano il cessare del nostro ostruzionismo. Penso che si vada verso l'astensione».

Ministro, a proposito del Commissario, da indiscrezioni sembra che la Lega voglia proporre Giovanni Robusti. E' vero?

«Aspetti e vedrà».